San Folco è un eremita nativo di Bologna. Di lui abbiano scarsissime notizie storiche, che sono state riportate nel volume "*I santi della chiesa Bolognese*" di Enzo Lodi. Sappiamo che fu nominato vescovo di Ravenna, ma non figura nella cronotassi della diocesi di Ravenna, forse perché non ha potuto prendere possesso della sua sede a causa della lotta per le investiture, sviluppatesi nella seconda metà del XI secolo. San Folco si ritirò a vita solitaria ed eremitica nella zona bolognese. Ci sono due testimonianze sul suo antico culto. Nel 1331, in località di Saletto esisteva un oratorio a lui dedicato, ma dal 1134 la presenza di un battistero testimonia l'esistenza di una pieve, dall'anno Mille, già dedicata a Santa Maria e San Folco. Nel 1557, nella frazione Saletto di Bentivoglio gli fu dedicata una chiesa, come è attestato dalle visite pastorali del XVI secolo; parrocchia che oggi è intitolata a santa Maria e San Folco. Il 17 gennaio 1755, alla presenza del cardinale, Vincenzo Malvezzi, arcivescovo di Bologna in visita pastorale a Saletto, acconsentì alla ricognizione delle sue reliquie di san Folco. Inoltre, nel volume "*atti o memorie degli uomini illustri in santità nati o morti in bologna*" raccolti da Giambattista Melloni e stampato nel 1773 c'è un lungo elenco di persone che hanno ottenuto miracoli grazie all'intercessione di San Folco: "basti però il sapere che non v'ha giorno, in cui non si provino da qualcheduno gli effetti della beneficenza del Santo; e tuttodì cresce la divozione de' popoli, essendogli questa anche in paesi lontani: per cui ne risulta onore e gloria a san Folco, sotto il patrocinio del quale vive sicuro e quieto il popolo di Saletto". La sua festa è fissata al 25 ottobre.

estratto da: http://www.santiebeati.it

da Centro Cultura Popolare